

EFFETTI COLLATERALI

DELLA TERAPIA SISTEMICA ANTINEOPLASTICA

I trattamenti per la cura oncologica possono determinare effetti collaterali anche importanti per la persona trattata che possono sommarsi a quelli della malattia

- **Bisogno di informazioni**
- **Bisogno nutrizionale (cachessia, senso di sazietà, inappetenza, alterazioni del gusto)**
- **Sintomi gastrointestinali (esofagiti, stipsi, diarrea, nausea e vomito)**
- **Dolore**
- **Infezioni, mucositi, stomatiti**
- **Emorragie per trombocitopenia (piastrine tra 50.000 e 100.000)**
- **Fatica per anemia, malnutrizione, stress, dolore**
- **Alterazione dell'immagine corporea (alopecia)**
- **Problemi psicologici**

Bisogni e assistenza

Gestione delle informazioni

- **Primo bisogno, informare** per orientare le scelte della persona con cancro.
- **Informazione, interventi educativi e counselling** sono aspetti fondamentali delle cure di supporto.

MANIFESTAZIONI TOSSICHE PIU' IMPORTANTI NEI SOGGETTI IN TRATTAMENTO CHEMIOTERAPICO

- MIDOLLO OSSEO anemia, leucopenia, piastrinopenia
- TRATTO GASTROINTESTINALE stomatite, diarrea, stipsi
- CUTE ED ANNESSI iperpigmentazione, alopecia
- SISTEMA NERVOSO parestesie, nevrite periferica, sordità, sonnolenza
- CUORE turbe del ritmo, scompenso cardiaco
- POLMONI fibrosi
- PANCREAS pancreatite
- VESCICA cistite
- FEGATO
- RENE

MUCOSITE

- Tra gli effetti collaterali della chemioterapia, radioterapia e nuove terapie antineoplastiche ci sono le mucositi che riguardano il tratto gastrointestinale
- il 30/40% di pazienti sottoposti a trattamenti sistemici antineoplastici sviluppa una mucosite già dal 3° gg di terapia
- I casi più gravi richiedono antidolorifici e a volte ricovero ospedaliero per la gestione terapeutica

MUCOSITE: FATTORI DI RISCHIO

- **Età (?)**

bambini: sist.immunitario incompleto, proliferazione cellulare elevata

anziani: alterazione degenerativa, ridotta produzione saliva, poca cheratina nelle mucose, ridotta escrezione renale

- **Sesso (?)**, più colpite le donne

- **Farmaci chemioterapici**

antimetaboliti, antibiotici antitumorali, agenti alchilanti, alcaloidi

- **Scarso apporto di liquidi**

disidratazione (alterazione integrità cutanea)

MUCOSITE: SEGNI E SINTOMI

- Alterazioni del gusto (disgeusia) e disfagia
- Raucedine e riduzione del tono di voce (disfonia)
- Dolore alla deglutizione (odinofagia)
- Alterazione della mucosa (eritemi, lesioni, ulcere)
- Alterata secrezione di saliva per quantità e qualità (xerostomia)
- Edema mucose e lingua
- Ulcerazione mucose
- Nausea e vomito
- Diarrea
- Pirosi gastrica, esofagite
- Meteorismo
- Dolore addominale

SCALA DI VALUTAZIONE MUCOSITE

- Eritema diffuso del cavo orale
- Piccole ulcere isolate e/o biancastre
- Piccole ulcere ma estese a più del 25% del cavo orale
- Lesioni erosive ed emorragiche con ulcerazioni



STOMATITE E MUCOSITE ORALE

OBIETTIVI: illustrare i mezzi per ridurre al minimo i problemi;

mantenere una nutrizione adeguata

prevenire le infezioni orali

CONSIGLI E INTERVENTI:

- accurata igiene orale, utilizzando spazzolini morbidi, filo interdentale, pulizia protesi dopo ogni pasto
- usare colluttori o soluzione di sodio bicarbonato
- visita dentistica (prima della chemioterapia)
- cibi non speziati, meglio se freddi e morbidi
- evitare fumo e alcool
- mantenere le labbra umidificate
- ispezionare giornalmente il cavo orale
- EBM: il miele (sotto forma di sciacqui) può aiutare nella prevenzione e nella diminuzione del dolore (*Supportive Care in Cancer* (2019) 27:2361-2370)

NAUSEA E VOMITO

OBIETTIVI: identificare le cause effettive e potenziali;
 intervenire al fine di mantenere il benessere,
 nutrizione e idratazione;
 eliminare (se possibile) o ridurre la nausea e/o
 vomito.

CONSIGLI E INTERVENTI:

NO: pasti abbondanti e liquidi durante i pasti
 fritti e grassi
 profumi, fumo
 sdraiarsi subito dopo il pasto
 indumenti stretti

NAUSEA E VOMITO

SI: mangiare e bere lentamente e masticare
cibi freddi (evitare odori)
pasti solidi e asciutti
respirare lentamente e profondamente
distrarsi
usare tecniche di rilassamento
farmaci antiemetici

DIARREA

OBIETTIVI: mantenere standard di evacuazione in base alle abitudini;
raggiungere situazione di benessere e prevenire lesioni cutanee;
raggiungere e mantenere un buon stato nutrizionale e di idratazione

CONSIGLI E INTERVENTI:

eliminare cibi che possono essere irritanti per l'intestino

evitare cibi ricchi di scorie, caffè, dolci e alcoolici

evitare fritti, grassi, cibi speziati (si noce moscata), latte e latticini

assumere cibi ricchi di potassio (banane mature, patate, nettare di pesca e albicocca)

introdurre molti liquidi

farmaci antidiarroici

STIPSI

Ricordarsi di identificare possibile cause (malattia o farmaci antidolorifici).

CONSIGLI E INTERVENTI:

introdurre molti liquidi

cibi ricchi di scorie

farmaci lassativi

eventuale clisma di pulizia

Problemi legati all'alimentazione: malnutrizione e perdita di peso

La malnutrizione: risultato dell'interazione di molti fattori, propri del paziente e specifici della malattia neoplastica

- stato nutrizionale condizionato anche dai trattamenti antitumorali, sia a causa di alterazioni meccaniche o funzionali provocate dalla chirurgia, sia per il danno cellulare indotto dalla chemioterapia e dalla radioterapia

Lo sviluppo del supporto nutrizionale e il miglioramento della nutrizione artificiale (enterale e parenterale), introdotti nei programmi di trattamento negli ultimi trent'anni, hanno contribuito significativamente al miglioramento delle cure in oncologia.

Valutazione e piano nutrizionale

- Valutare all'ingresso: peso, sintomi, eventuale inabilità, anamnesi e abitudini alimentari, variazioni di peso e appetito.
- Durante la degenza: valutazione bilancio idrico, peso, alimentazione quali-quantitativa.
- Pianificare intervento dietetico, posturale, pasti piccoli e frequenti, idratazione.
- Prima della dimissione, valutare l'ambiente familiare, educazione al paziente e famiglia.

Disgeusia

- *Avversione per le carni rosse*
- *Avversione per il caffè*
- *Gusto dolce elevato*
- *Retrogusto metallico*
- *Intolleranza per cibi acidi*

«FATIGUE»

- sintomo comune a molte patologie e che non è riconducibile alla sola dimensione fisica, ma interessa anche la sfera emotiva e cognitiva
- stato di stanchezza, debolezza generale o mancanza di energia, incapacità di mantenere la routine abituale, sonnolenza, mancanza di concentrazione

ASTENIA «*FATIGUE*»

OBIETTIVI: identificare tutti i fattori possibili che contribuiscono alla fatica;
alleviare e ridurre al minimo le cause dell'affaticamento.

CONSIGLI E INTERVENTI:

identificare le caratteristiche dell'astenia (durata, intensità, fattori che l'aggravano e/o l'alleviano, impatto sulle abitudini del sonno e riposo, depressione)

Fatigue Severity scale (1989)

valutazione Items **punteggio da 1 a 7**

totale da 9 (meno grave) a 63 (più grave)

| FATIGUE SEVERITY SCALE (FSS) 1989 | | | | | |
|--|---|---|---|---|---|
| Score | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| La mia motivazione si riduce quando sono affaticato | | | | | |
| L'esercizio mi affatica | | | | | |
| Mi stanco facilmente | | | | | |
| L'affaticamento interferisce con la mia attività | | | | | |
| L'affaticamento mi causa frequentemente problemi | | | | | |
| L'affaticamento mi impedisce attività fisica sostenuta | | | | | |
| L'affaticamento non mi consente di svolgere doveri e responsabilità che mi sono affidati | | | | | |
| L'affaticamento è tra i 3 sintomi che mi causano maggiore invalidità | | | | | |
| L'affaticamento interferisce col mio lavoro, vita familiare o rapporti sociali | | | | | |

«*FATIGUE*»

portare la persona nelle condizioni di prevenire o gestire i "cali di energia" (riposo nella fase di affaticamento, pianificare i periodi di esercizio e di riposo)

insieme alla persona stabilire le priorità (non sprecare energia)

monitorare il sintomo dolore

eventuale supporto psicologico

ANEMIA – INFEZIONI - EMORRAGIE

OBIETTIVO: mettere al corrente le persone a rischio
(mielosoppressione) sui problemi potenziali ed essere in grado di
riconoscere segni e i primi sintomi.

ANEMIA

SINTOMI: astenia e letargia, cefalea, vertigini, dispnea

CONSIGLI E INTERVENTI:

pianificare il riposo

limitare le attività (priorità)

alzarsi lentamente (vertigini)

non aver timore di chiedere aiuto

INFEZIONI

SINTOMI: brividi, vampate di calore, febbre, tumefazioni o fragilità della cute, sudorazione, faringite, stranguria

CONSIGLI E INTERVENTI:

lavaggio frequente delle mani

pulizia zona perianale

allontanarsi da persone con malattie infettive ed evitare posti affollati

attenzione al taglio delle unghie

non pungersi e non tagliarsi

usare rasoio elettrico

usare spazzolino denti a setole morbide

non schiacciare foruncoli cutanei

EMORRAGIE

SINTOMI: facili ematomi, epistassi, petecchie, ematuria, emorragie congiuntivali.

CONSIGLI E INTERVENTI:

usare spazzolino denti a setole morbide

soffiarsi il naso delicatamente

non creare lesioni cutanee

non ustionarsi

evitare sport/attività che potrebbero causare lesioni

attenzione nell'uso dei farmaci "da banco"

ALOPECIA

OBIETTIVI: ridurre al minimo l'impatto psicologico della perdita dei capelli;

la persona dovrebbe essere messa al corrente dei rimedi per ridurre al minimo la perdita.

CONSIGLI:

tranquillizzare la persona (la perdita è temporanea e reversibile)

suggerire di tenere i capelli corti

per l'igiene dei capelli usare spazzole morbide, shampoo neutro, non asciugarsi con aria calda ed evitare permanenti e tinture

informare della possibilità di utilizzare berretti, turbanti, fazzoletti e parrucche

aiutare a mantenere i contatti sociali e promuovere un'immagine corporea positiva

EFFETTI SULLA SFERA SESSUALE

Diminuzione spermatozoi (possibile sterilità)
uso contraccettivi (per possibili danni cromosomici)
banche sperma (conservazione seme)

Danni alle ovaie e riduzione produzione ormonale
(mestruazioni irregolari o assenti, rischio infezioni
vaginali)
uso anticoncezionali

ALTRI EFFETTI COLLATERALI (meno comuni)

bruciore oculare e fotosensibilità: consigliato uso occhiali scuri e colliri

sfaldamento unghie: uso smalti rinforzati e unghie finte

insorgenza di orticaria: cortisonici e antistaminici

colorazione scura della cute o scottature: evitare esposizione al sole e creme ad alta protezione

febbre: Paracetamolo

laringospasmo: evitare cibi o bibite ghiacciate nelle 24 ore successive alla terapia

neurotossicità e/o otossicità